

Rassegna del 12/09/2023

FABI

| | | | | |
|------------|-----------------------------|---|-----------------------|----------|
| 12/09/2023 | Corriere dell'Umbria | Perugia - Mutui, in un anno e mezzo interessi quasi triplicati | <i>Turrioni Catia</i> | 1 |
| 12/09/2023 | Corriere dell'Umbria | Perugia - Arriva a 226 milioni il totale degli insoluti | <i>C.T.</i> | 3 |
| 12/09/2023 | Corriere dell'Umbria | Perugia - La tassa sugli extraprofiti fa discutere Pavanelli: "Finalmente sulla strada giusta" | <i>C.T.</i> | 4 |

Mutui, in un anno e mezzo interessi quasi triplicati

Un salasso l'acquisto della casa per chi deve chiedere un prestito
Solo il 13,7% sceglie il variabile. Famiglie umbre indebitate per 4,3 miliardi

Ha meno di 34 anni
il 38,4% di coloro
che vogliono un finanziamento

Un punto dello stipendio
eroso dagli interessi
sui debiti che sono stati contratti

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

Interessi quasi triplicati in un anno e mezzo. Tanto che oggi comprare casa con un mutuo può costare anche 50 mila euro in più rispetto a fine 2021. A fare i conti ci ha pensato **la Fabi**, la Federazione dei bancari, che ha calcolato per le famiglie umbre un aggravio della rata di 1.930 euro l'anno per un prestito da 125 mila da restituire in 25 anni. La stima è stata calcolata con le medie di mercato di marzo (le ultime disponibili) quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi anche più basso di quello attuale. "Rispetto alle condizioni di finanziamento esistenti a fine 2021 - spiegano i segretari regionali Fabi, Enrico Simonetti e Anna Minelli - le famiglie più penalizzate dal caro mutui sono concentrate proprio nelle regioni centrali e meridionali del Paese dove i tassi hanno subito incrementi più ampi: la variazione più rilevante, tra il 2021 e il 2023, si è registrata nelle regioni del Centro con uno spread di 251 punti e gli interessi arrivati di media al 4,16%". In particolare, in Umbria, i tassi per la casa raggiungono il +4,33% per prestiti fino a 125 mila euro, +4% fino a 250 mila euro e +3,93% oltre i 250 mila euro. "Questi incrementi - spiegano Simonetti e Minelli - impatta-

no su un totale di mutui per la prima casa che al primo trimestre 2023 ammontava, nella nostra regione, a 4,3 miliardi di cui 113 milioni erogati nel primo trimestre 2023. Altrettanto significativo è l'ammontare del credito al consumo che al primo trimestre 2023 gravava sulla popolazione regionale per 2,5 miliardi". Una famiglia su due s'indebita per l'acquisto di una casa (55%), il 30% per crediti al consumo e il resto per altri prestiti come possono essere aperture di credito in conto corrente e mutui diversi da quelli per abitazioni. Per quanto riguarda la fascia di età, nel 2022 i nuovi mutui sono stati stipulati da under 34 per il 38,4% (complici le agevolazioni governative), da persone di età compresa tra i 35 e i 44 anni per il 34,5% e da over 44 per il 27,1%. Secondo un'indagine di Facile.it, - invece - solo il 13,7% di coloro che in Umbria hanno contratto un mutuo da gennaio 2022 a giugno 2023 ha scelto il tasso variabile proprio per evitare brutte sorprese ed assicurarsi la stabilità della rata. "L'erogazione di mutui a tasso variabile è destinata a calare ulteriormente, se si considera che tra la richiesta del mutuo e la stipula passano in media 4-5 mesi - spiega Ivano Cresto, managing director prodotti di finanziamento di Facile.it. - Questo significa

che i mutui variabili erogati nella prima parte del 2023 sono stati richiesti nel secondo semestre 2022, quando la Bce aveva appena iniziato ad aumentare i tassi. Oggi la richiesta di variabili è ai minimi, inferiore al 2% del totale e l'effetto sugli erogati sarà molto evidente nei prossimi mesi". Analizzando l'identikit di chi, a livello nazionale, ha ottenuto un mutuo a tasso variabile negli ultimi 18 mesi emerge che, in media, l'importo erogato è pari a poco più di 142 mila euro, richiesto per l'acquisto di un immobile di valore pari, sempre in media, a 192 mila euro. Al momento resta azzardato, se non quasi impossibile, immaginare uno scenario futuro con il costo del denaro che torni "rasoterà". Secondo **la Fabi**, il miglior suggerimento è quello di andare in banca e chiedere consigli personalizzati. La scelta finale va calibrata sul valore dell'immobile, sui red-

diti familiari personali, sulla durata del finanziamento, sull'età e sulle prospettive professionali. Inoltre è sempre opportuno confrontare più proposte di diversi gruppi bancari o di piccoli istituti che in alcuni casi possono offrire soluzioni più vantaggiose. Al di là del tipo di prodotto selezionato in filiale, sulla base delle proprie esigenze, per acquistare un immobile bisogna prepararsi, almeno nell'immediato, a un conto salato. In Umbria come nel resto d'Italia. Prendendo ad esempio il Lazio, per un prestito di 125 mila euro a 25 anni, ogni anno si spendono 2.345 euro in più. Divario che cresce se la richiesta di credito è di importo superiore: un finanziamento da 250 mila euro costa, infatti, 4.199 euro in più l'anno mentre per un prestito da 300 mila sarà necessario sborsarne 4.312 in più rispetto a un paio di anni fa. "I dati nazionali ci dicono che un



punto percentuale degli stipendi è mangiato dai tassi d'interesse sui debiti, dai mutui ai prestiti fino al credito al consumo - spiega - della Fabi - La quota delle rate rispetto al reddito disponibile su scala nazionale è passata dal 9,50% del 2019 al 10,55% di marzo scorso e, visti i successivi aumenti del costo del denaro, questa percentuale, è destinata salire”.

In Umbria, peraltro, la situazione è aggravata da una inflazione particolarmente alta tanto che, sempre dai dati ufficiali Prometeia, il reddito disponibile delle famiglie umbre è diminuito in termini reali dell'1,8% contro un meno 0,9 a livello nazionale.

catia.turrioni@gruppocorriere.it



| | Tasso interesse (%) medio | | Differenza annuale per mutuo di 25 anni | | |
|--------------------------|---------------------------|-------------|---|--------------|--------------|
| | dic-21 | mar-23 | 125.000 | 250.000 | 300.000 |
| Lazio | 1,84 | 4,42 | 2.345 | 4.199 | 4.312 |
| Calabria | 1,89 | 4,4 | 2.227 | 4.038 | 4.424 |
| Abruzzo e Molise | 1,81 | 4,29 | 2.096 | 3.686 | 4.841 |
| Veneto | 1,84 | 4,28 | 2.603 | 3.757 | 3.452 |
| Sardegna | 1,81 | 4,27 | 1.875 | 3.889 | 4.809 |
| Sicilia | 1,73 | 4,23 | 2.269 | 3.867 | 4.316 |
| Puglia | 1,7 | 4,21 | 2.108 | 3.941 | 4.619 |
| Toscana | 1,51 | 4,13 | 2.258 | 4.081 | 4.592 |
| Piemonte e Valle d'Aosta | 1,66 | 4,09 | 2.094 | 3.850 | 4.233 |
| Lombardia | 1,71 | 4,09 | 2.044 | 3.786 | 4.202 |
| Umbria | 1,78 | 4,09 | 1.830 | 3.589 | 4.388 |
| Marche | 1,6 | 4,08 | 2.019 | 3.744 | 4.777 |
| Campania | 1,62 | 4,07 | 2.032 | 4.001 | 4.307 |
| Liguria | 1,61 | 4,04 | 2.118 | 3.830 | 4.168 |
| Emilia Romagna | 1,71 | 3,99 | 2.100 | 3.366 | 3.930 |
| Basilicata | 1,61 | 3,96 | 1.810 | 3.517 | 4.750 |
| Trentino Alto Adige | 1,69 | 3,89 | 1.849 | 3.511 | 3.898 |
| Friuli Venezia Giulia | 1,68 | 3,85 | 1.744 | 3.233 | 3.103 |

Fonte: Fabi



Stangata
Aumentano
vertiginosamente
i tassi
A sinistra, i segretari
regionali della Fabi
Anna Minelli
e Enrico Simonetti



Arriva a 226 milioni il totale degli insoluti

La provincia di Perugia ha un inevaso pro capite più alto rispetto a quella di Terni: 267 contro 257 euro

PERUGIA

■ Le rate dei mutui e prestiti aumentano e le famiglie non riescono più a pagare. Ammontano a 226 milioni gli insoluti in Umbria secondo quanto emerge dall'ultimo report realizzato da **Fabi**, la Federazione dei bancari, su dati della Banca d'Italia. Di questa ingente somma, 102 milioni sono costituiti da mutui, 52 milioni sono crediti al consumo e 72 di altri prestiti. Numeri (riferiti a marzo 2023) che, se spalmati sulla popolazione regionale, fanno circa 265 euro di prestiti ammalorati pro-capite neonati compresi. Analizzando il dato su base provinciale, la provincia di Perugia con i suoi 638.000 abitanti ha un debito inevaso pro-capite di 267 euro mentre quella di Terni valorizza per ognuno dei suoi 216.500 residenti un valore di 257 euro a testa di debiti inevasi. Confrontando questo dato con quello di altre regioni e con quello nazionale, emerge che l'Umbria soffre in modo sensibilmente superiore alla media italiana pari a 254 euro pro-capite e focalizza gran parte delle sue inadempienze sul fronte dei mutui che per loro natura vengono contratti non per motivi voluttuari ma per fare fronte a esigenze primarie su tutte quelle abitative. Da tempo **la Fabi** dell'Umbria chiede che si mettano in campo tutte le iniziative possibili, dal tavolo regionale del credito fino alla conferenza regionale dell'economia e del lavoro da tempo sollecitata.

C.T.



In ginocchio
Aumentano i nuclei che non riescono a saldare le rate contratte

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 14 %

La deputata del Movimento 5 Stelle: "Il governo Meloni ha capito che è l'unica scelta possibile"

La tassa sugli extraprofiti fa discutere Pavanelli: "Finalmente sulla strada giusta"

PERUGIA

■ "A influenzare ulteriormente la situazione nazionale e regionale del settore bancario è intervenuta la recente polemica innescata dalla decisione governativa di introdurre una tassa sui cosiddetti extraprofiti, realizzati dalle aziende bancarie italiane nel 2023": è quanto sostengono i segretari regionali della Fabi, Enrico Simonetti e Anna Minelli. I quali non intervengono nel merito della desione, in attesa di vedere la definitiva stesura del testo della legge ma evidenziano come nel corso degli anni siano passati inascoltati, dai vari governi, gli appelli ad affrontare alcune problematiche di assoluta rilevanza come quella della desertificazione bancaria. Favorevole invece alla tassa, la deputata del Movimento 5 Stelle, Emma Pavanelli. "Ci sono voluti diversi mesi, ma il governo Meloni ha finalmente capito che la linea da seguire era quella tracciata dal Movimento 5 Stelle: tassare gli extraprofiti per compensare il gravissimo rincaro dei mutui che ha bloccato il mercato immobiliare con gravi ripercussioni anche sul costo degli affitti", evidenzia in una nota.

C.T.



Deputata Emma Pavanelli (5 Stelle) interviene sul tema degli extraprofiti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 14 %